

# La BREZZA

NOTIZIARIO della COMUNITA' PASTORALE di S. LORENZO e S. ANTONIO in ABBADIA LARIANA

Telefono 0341735482 cell. Don Fabio 3386879387

sito web: [www.parrocchiadiabbadialariana.it](http://www.parrocchiadiabbadialariana.it) mail: [sanlorenzoabbadia@gmail.com](mailto:sanlorenzoabbadia@gmail.com)



## La pace del Signore scende sulle nostre paure

Aria di paura in quella casa. Paura dei Giudei ma anche di se stessi, della propria viltà, di come si erano comportati nella notte del tradimento. Sembra che manchi l'aria. Eppure Gesù viene, nonostante il loro e il mio cuore inaffidabile: e stette in mezzo a loro. Mi conforta pensare che se trova chiuso lui non se ne va; se tardo ad aprire, otto giorni dopo è ancora lì. Shalom, ha detto, saluto biblico che significa molto più della pace come semplice fine delle violenze, indica la forza dei miti e dei nonviolenti dentro la logica del più armato, la luce dei puri di cuore dentro la nebbia delle astuzie, la serenità dei giusti nelle ingiustizie, la perseveranza degli onesti fra le disonestà. Soffiò e disse: ricevete lo Spirito Santo. Su quel pugno di creature, chiuse e impaurite, scende il vento delle origini, il vento che soffiava sugli abissi, il vento sottile dell'Oreb su Elia profeta, quello che scuoterà le porte chiuse del cenacolo: ecco io vi mando! «Se non vedo e non tocco, non crederò». Povero, caro Tommaso, diventato addirittura proverbiale! Vuole delle garanzie, e ha ragione, perché se Gesù è vivo tutta la sua vita ne uscirà rovesciata. Gesù si avvicina alla nostra lentezza del credere con pochi, semplici verbi: guarda, metti, tocca. Tommaso comprende da quei fori il motivo per cui Cristo è risorto: per un amore scritto con ferite ormai incancellabili, da cui non sgorga più sangue ma luce. Tommaso si arrende non ai suoi occhi o al suo toccare, ma a questa esperienza di pace offerta da Gesù per ben tre volte. E la sua pace scende ancora sulle nostre sconfitte, sulle nostre chiusure, sulle nostre paure. Alla fine Tommaso passa dall'incredulità all'estasi. Se poi abbia toccato o no il corpo del Risorto, non è importante. «Mio Signore e mio Dio» Tommaso ripete quel piccolo "mio" che cambia tutto, che non indica possesso geloso, ma appartenenza, eco del Cantico dei Cantici: il mio amato è mio e io sono sua! Mio Signore, che mi fai vivere, che sei la parte migliore di me. "Mio", come lo è il cuore. E, senza, non sarei. "Mio", come lo è il respiro. E, senza, non vivrei. Beati quelli che senza aver visto crederanno. Beatitudine consolante che finalmente sento mia. Gesù mi dice beato! Beato chi fa fatica, chi cerca a tentoni, chi non vede ancora eppure cammina avanti, "siamo pellegrini senza strada, ma tenacemente in cammino" (Giovanni della Croce). La fede è il rischio di essere beati, cioè felici. Di vivere una vita non certo più facile, ma più piena e appassionata. Ferita sì, talvolta, ma luminosa comunque e perfino guaritrice. Così termina il Vangelo, così inizia la mia sequela: col rischio di essere felice.



Festa di San Giorgio  
22 aprile 2023

Chiesa di San Giorgio  
Parrocchia di S. Antonio

## PROGRAMMA

|                 |  |
|-----------------|--|
| ore 10          | Visita alla Chiesa di San Giorgio per bambini e ragazzi, guidati da Francesco Betti  |
| ore 11-12       | Visita alla Chiesa di San Giorgio per bambini e ragazzi, guidati da Francesco Betti  |
| ore 14-15       | Visita alla Chiesa di San Giorgio per adulti, guidati da Roberto Pozzi (studio della chiesa e del ciclo di affreschi)<br>Contemporaneamente, all'esterno, giochi da tavolo per bambini (accompagnati da un familiare adulto), con l'ideatore dei giochi Sandro Panzeri |
| ore 15,15-15,45 | PICCOLE PERLE BAROCHE:<br>Musiche di C. Monteverdi, A. Grandi, G. Clerici, J.S. Bach con<br>Fiorella Pedrone, solista; Massimo Borassi all'organo  |
| ore 16-16,45    | Santa Messa, celebrata da Don Fabio, parroco della Comunità  |
| ore 17          | Incanto dei canestri   |
| ore 17,30       | Musica sul prato della chiesa:<br>MUSICA FOLK con Linda Eillen Spandri<br>CANTI POPOLARI, BALLATE con BANDA SCALA:<br>Domenico Mambretti, Beppe Brusadelli, Roberto Buzzi, Fabio Scala   |
| ore 19          | Chiusura della manifestazione  |



## OFFERTE PER IL RESTAURO

Durante l'intera giornata, a partire dalle ore 10, sarà possibile ammirare ed acquistare prodotti realizzati dagli "Amici di San Giorgio" allo scopo di raccogliere offerte per il restauro degli affreschi della chiesa.

Si potranno trovare lavori femminili (cucito, ricamo, uncinetto...), quadri realizzati con varie tecniche, dolci, marmellate, liquori, olio locale, piante, giochi e altro ancora.

**Dal mattino presto torte anche a fette!**



con il patrocinio del Comune di Mandello del Lario

per raggiungerci



## Quella Pasqua di san Paolo

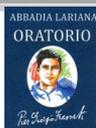
Era la Pasqua del 57 d.C. e l'apostolo Paolo si trovava ad Efeso, splendida città sull'attuale costa turca del Mar Egeo. Lo aveva raggiunto una missiva che gli segnalava la drammatica situazione della comunità cristiana di Corinto, la città greca dotata di ben due porti. Quella comunicazione gli era stata recapitata da alcuni funzionari di una donna manager, Cloe, che aveva una filiale della sua azienda anche ad Efeso. La Chiesa corinzia si stava sfaldando in fazioni opposte tra loro e degenerando dal punto di vista dottrinale, morale, liturgico e spirituale. Paolo aveva, allora, dettato una lettera puntuale e severa, autenticandola con la sua firma («Il saluto è di mia mano, di Paolo»): sarebbe divenuta quella che chiamiamo Prima Lettera ai Corinzi. Ebbene, noi l'abbiamo ripresa in questa Pasqua 2023 e l'abbiamo inserita all'interno di quel viaggio piuttosto tenebroso che stiamo compiendo nell'orizzonte dei vizi capitali. È una sorta di sosta che fa respirare il lettore e che permette di celebrare la Pasqua, pur senza allontanarci dal filo tematico conduttore della nostra rubrica.

Tra l'altro, il brano che ritagliamo da quella Lettera viene proclamato anche nella Liturgia della Parola del giorno di Pasqua. Leggiamolo insieme: «Non è bello che voi vi vantiate. Non sapete che un po' di lievito fa fermentare tutta la pasta? Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova, poiché siete azzimi. E infatti Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato! Celebriamo dunque la festa non con il lievito vecchio, né con lievito di malizia e di perversità, ma con azzimi di sincerità e di verità» (5,6-8).

L'apostolo rimanda al rituale pasquale ebraico che impone ancor oggi di eliminare ogni residuo di pane lievitato presente nelle case. Al centro della tavola si deponiva l'agnello immolato, circondato da pani non lievitati, in greco «azzimi». La sua è una rilettura esistenziale e morale del rito: nella Pasqua cristiana al centro è collocato Cristo sacrificato, attorno a lui non possono fare corona persone corrotte, come lo è il pane fermentato raffermo, ma anime e corpi puri, simili per candore al pane azzimo.

In questa luce, Paolo introduce un contrasto tra vizi e virtù, proprio come accade nella proposta che noi stiamo facendo nella nostra rubrica, presentando prima i peccati capitali per far subentrare poi le virtù teologali e cardinali. Egli, che scrive in greco, denuncia l'irruzione del male nella comunità di Corinto attraverso due qualità perverse. Innanzitutto la kakía, la cattiveria, la malizia, la malvagità, un termine che risuona 11 volte nel Nuovo Testamento (in italiano abbiamo, ad esempio, «cacofonia» per indicare una disarmonia nel suono e nella voce). C'è, poi, la ponería che, con l'aggettivo ponerós, si ripete 85 volte nel Nuovo Testamento e sottolinea la dimensione perversa del peccato, tant'è vero che nel Padre nostro si invoca: «Liberaci dal male (ponerou)». Il cristiano, conclude l'apostolo – deve invece essere testimone di eilikrinía: la sincerità, la purezza, un termine usato solo da Paolo tre volte nelle sue Lettere. Deve, infine, essere amante dell'alétheia, la verità, una parola cara al Nuovo Testamento (109 volte), per indicare non solo l'onestà intellettuale ma la piena adesione al messaggio e alla persona di Cristo che si è definito così: «Io sono la via, la verità (alétheia) e la vita» (Giovanni 14,6).

Di Gianfranco Ravasi tratto da Famiglia Cristiana



### ORATORIO PIER GIORGIO FRASSATI APS

Mercoledì 19 aprile 2023

presso l'Oratorio si terrà alle ore 20,45  
l'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

ordine del giorno:

- ◆ relazione del Presidente
- ◆ risultato economico 2022
- ◆ rinnovo composizione del Consiglio di Amministrazione con elezione dei nuovi consiglieri
- ◆ varie ed eventuali

**Si ricorda che sono invitati a partecipare i genitori dei Soci minorenni in loro rappresentanza**

Chi fosse impossibilitato a partecipare potrà scaricare la delega sul sito della Parrocchia [www.parcchiadiabbadialariana.it](http://www.parcchiadiabbadialariana.it)

o farne richiesta per posta elettronica all'indirizzo mail  
[oratoriofrassatiabbadia@gmail.com](mailto:oratoriofrassatiabbadia@gmail.com)

## CALENDARIO LITURGICO

|                            |  |
|----------------------------|--|
| <b>Domenica 16 aprile</b>  | <b>Parrocchia San Lorenzo</b><br>8.30 Santa Messa<br>10.30 Santa Messa<br><b>Chiesa Piani dei Resinelli</b><br>17.00 Santa Messa   |
| <b>Lunedì 17 aprile</b>    |  |
| <b>Martedì 18 aprile</b>   | <b>Tirano e Mazzo di Valtellina</b><br>Visita al Santuario della Madonna di Tirano per incontrare Don Giovanni   |
| <b>Mercoledì 19 aprile</b> | <b>Parrocchia Sant'Antonio</b><br>11.00 Matrimonio Redaelli e Mainetti<br><b>Oratorio</b><br>20.45 Assemblea Annuale ed elezione Consiglio Direttivo   |
| <b>Giovedì 20 aprile</b>   | <b>Parrocchia San Lorenzo</b><br>8.30 Santa Messa  |
| <b>Venerdì 21 aprile</b>   |  |
| <b>Sabato 22 aprile</b>    | <b>Parrocchia San Lorenzo</b><br>14.30-15.30 Confessioni<br><b>Chiesa di San Giorgio (vedi programma Festa)</b><br>16.00 Santa Messa Def. Giorgio e Pina Balatti<br><b>Parrocchia Sant'Antonio</b><br>17.00 Santa Messa Def. Severio e Gianna Alippi Mario Alippi<br><b>Parrocchia San Lorenzo</b><br>18.00 Santa Messa Def. Paolo Belinghieri |
| <b>Domenica 23 aprile</b>  | <b>Parrocchia San Lorenzo</b><br>8.30 Santa Messa<br>10.30 Santa Messa<br><b>Chiesa Piani dei Resinelli</b><br>17.00 Santa Messa   |



LA PARROCCHIA DI SAN LORENZO DI ABBADIA LARIANA E  
"TURBO.LENTI" CENTRO AGGREGAZIONE ANZIANI DEL COMUNE  
PROPONGONO:

## MARTEDÌ 18 APRILE 2023



In gita per andare a trovare don Giovanni accompagnati da don Fabio

### Tirano e Mazzo di Valtellina



#### programma

Arrivo con caffè, poi visita al Santuario della Madonna di Tirano e Rosario.  
Verso le 11,30 partenza per Mazzo di Valtellina  
**PER INCONTRARE DON GIOVANNI e PRANZO INSIEME**  
Visita alla chiesa di Santo Stefano, acquisti e rientro ad Abbadia per le 16,30

#### PARTENZA AUTOBUS:

Ore 8.30 Abbadia Lariana – Largo dei Pini (c/o Park Hotel)  
8.40 passaggio da Mandello Lario (baretto sulla statale – salita stazione FS)

**PRESCRIZIONI AL CENTRO ANZIANI ENTRO MARTEDÌ 28 MARZO**  
O CON UN MESSAGGIO AL 338 8133163 (verrete richiamati)  
**QUOTA 40 EURO DA VERSARE ENTRO MARTEDÌ 11 APRILE**